demos & pi

www.demos.it

OSSERVATORIO NORD EST

Anche il Nord Est apprezza Matteo Renzi

Il Gazzettino, 29.07.2014

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 30 giugno-2 luglio 2014 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1019 persone (rifiuti/sostituzioni: 5266), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.07%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Irene Sguotti ha svolto la supervisione dell'indagine CATI.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

MA L'UNICO "RENZI VENETO" SEMBRA IL GOVERNATORE

di Ilvo Diamanti

È singolare l'orientamento dei cittadini del Nordest verso i soggetti politici e di governo rilevato dall'Osservatorio sul Nordest curato da Demos. A livello centrale e locale. I veneti, in particolare, esprimono, infatti, un alto grado di consenso verso il governatore del Veneto, Luca Zaia. Ma anche verso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Anche se appartengono a schieramenti politici opposti e alternativi. Tuttavia Renzi, come si è visto alle recenti elezioni europee, è stato votato anche da ampi settori di elettori del centrodestra. Non si vede, altrimenti, come il PD avrebbe potuto ottenere più del 37% dei voti, di gran lunga il primo partito, in una regione, come il Veneto, dove tutto quel che sa di "sinistra" ha sempre sollevato sospetto. Soprattutto in ambito politico ed elettorale. Il sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest pubblicato oggi rafforza questa indicazione. Quasi due cittadini su tre, nel Nordest, giudicano positivamente l'azione del governo guidato da Renzi. Quasi quanti, in Veneto, esprimono fiducia nel governatore (7 su 10). Ciò sottolinea come il legame fra cittadini e istituzioni, fra elettori e governo si sia ormai "personalizzato" fino all'estremo. A conferma di una tendenza alla "presidenzializzazione" che si è sviluppata e consolidata, anche in Italia. Al di là delle leggi e delle regole. Attraverso la "pratica". Di fatto, più che di diritto. Così, il sostegno per il governatore veneto, Zaia, nel Veneto, risulta di (oltre) 4 volte superiore al voto per la Lega, il partito che l'ha espresso. Mentre il consenso per il governo nazionale e, in particolare, verso il premier appare molto più alto di quello per il PD. Non a caso, in Veneto, mentre il PD di Renzi si affermava, alle europee, alle comunali, in alcune importanti città, in precedenza governate dal Centrosinistra – per prima Padova, ma come dimenticare, fra le altre, Schio? – si affermava il Centrodestra. Per questo si sente spesso parlare del PdR – il Partito di Renzi o, in alternativa, il PD di Renzi – più che del PD. Perché la politica si è sempre più personalizzata. I partiti hanno perduto il loro tradizionale legame con la società e con il territorio e sono divenuti macchine al servizio del leader. Questa tendenza è stata interpretata e imposta, in Italia, oltre vent'anni fa. Almeno dal 1993, quando è stata approvata la legge sull'elezione diretta del Sindaco. (E Renzi, non a caso, è un Sindaco.) Ma, sulla sena politica nazionale è stata imposta da Silvio Berlusconi, vent'anni fa. Quando ha fondato il suo "partito personale", Forza Italia.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

Che ha sostituito la televisione all'organizzazione. E il marketing all'ideologia. Il paradosso è che oggi FI è il soggetto politico maggiormente in difficoltà. Come Berlusconi, a livello nazionale. E come il suo leader veneto, Giancarlo Galan, alle prese con i noti problemi giudiziari. Il declino dei leader, dunque, si riflette sul partito. Che, infatti, sta perdendo vistosamente terreno. Il problema è che neppure gli altri soggetti politici maggiori, oggi, sembrano particolarmente competitivi. Lo sono, comunque, assai meno dei loro leader. E se il peso elettorale del PD aumenta quando si presenta come PdR, Partito di Renzi, ciò avviene, in misura maggiore, anche alla Lega. Senza Zaia, infatti, si ferma solo al 15%, in Veneto, che scende a poco più del 10% nel Nordest. L'atteggiamento verso Zaia, d'altra parte appare simmetrico a quello verso Renzi. È, infatti, apprezzato anche da un'ampia base di elettori del PD. Cioè, del PdR. E viceversa. La fiducia nel governo Renzi cresce fra quanti apprezzano Zaia. Ciò fornisce indicazioni piuttosto chiare circa i probabili orientamenti dei principali soggetti politici in vista delle elezioni regionali, che si svolgeranno il prossimo anno. Alle quali il Centro-destra parteciperà, necessariamente, con l'unico vero soggetto politico competitivo di cui disponga. La LdZ. La Lega di Zaia. A cui aderiranno gli altri partiti della coalizione: FI, quel che resta della destra (NCD) e forse del centro. Il problema, semmai, riguarda il Centrosinistra. Perché in Veneto non potrà presentarsi il PdR. Renzi, infatti, è già impegnato altrove… E pare difficile individuare candidati altrettanto autorevoli e accreditati, in ambito regionale. Ma, al centrosinistra, urge trovarlo in fretta per non perdere di nuovo. Un'altra volta. Il risultato delle europee dimostra che, con la persona giusta, la sfida non è impossibile. Ma occorre, appunto, la persona giusta, il candidato giusto. Un Renzi veneto. O, almeno, uno Zaia di centrosinistra. Se non si vede, se non c'è: occorre selezionarlo, costruirlo, promuoverlo. Per tempo. Perché ci vuole tempo per lanciare un prodotto politico "popolare" sul mercato. Altrimenti, meglio rassegnarsi. Sarà per un'altra volta.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

RENZI CONQUISTA IL NORD EST DELUSO DALLE OPPOSIZIONI

di Natascia Porcellato

Nord Est soddisfatto del governo Renzi e critico verso le opposizioni. Queste sono le principali indicazioni che emergono dai dati elaborati da *Demos* per *Il Gazzettino* e pubblicati oggi all'interno dell'*Osservatorio sul Nord Est*. Il Presidente del Consiglio e il suo esecutivo raccolgono il giudizio positivo (da 6 a 10) del 65% dei nordestini, mentre le opposizioni parlamentari appaiono più in difficoltà. Le azioni della Lega Nord godono del consenso dal 31% dei rispondenti, mentre quelle di Mov. 5 Stelle e Forza Italia si fermano al 24%.

Dopo lo straordinario risultato delle Europee, che ha portato il partito di Renzi al primo posto anche in quest'area tradizionalmente ostile al centrosinistra, la sintonia tra il Nord Est e il Premier non sembra essersi affievolita. Negli ultimi 4 anni, infatti, nessun Governo ha potuto contare su un consenso tanto esteso. Non quello di Berlusconi, che pure in queste terre era stato largamente sostenuto dal punto di vista elettorale (tra il 2010 e il 2011 consenso in calo dal 45 al 22%). Non l'esecutivo guidato da Monti, che pure era arrivato in una situazione di emergenza nazionale dettata dalla crisi economica e finanziaria (nel corso del 2012 oscilla tra il 51% e il 59%). Non il Governo condotto da Letta, che pure aveva portato il Paese oltre l'impasse post-elettorale delle ultime elezioni politiche (nel corso del 2013 passa dal 55 al 47%). Renzi, per ora, sembra essere su un altro livello: la sua quota di consensi appare ampia e stabile, oscillante tra il 67% del marzo scorso e il recentissimo 65%.

Dopo la nascita del governo Monti nel 2011, che segna la rottura dello schema destra-sinistra in Parlamento, le opposizioni hanno disegnato percorsi peculiari. La Lega, unica formazione che da allora ha fatto costantemente opposizione, ha conosciuto alterne fortune: nel febbraio del 2012, quando agiva contrastando il governo Monti, era giudicata positivamente dal 28% dei nordestini, ma già nel settembre dello stesso anno le valutazioni positive si fermavano poco sotto il 23%. Piegata dagli scandali interni al partito e dalle dimissioni di Bossi, durante il governo Letta i consensi verso la Lega si contraggono al minimo (12-16%). La crisi continua anche nei primi mesi del 2014, in opposizione al governo Renzi, ma il neo-segretario Salvini e la rinnovata forza elettorale osservata alle Europee risollevano al 31% i giudizi positivi sulle attività parlamentari del Carroccio.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

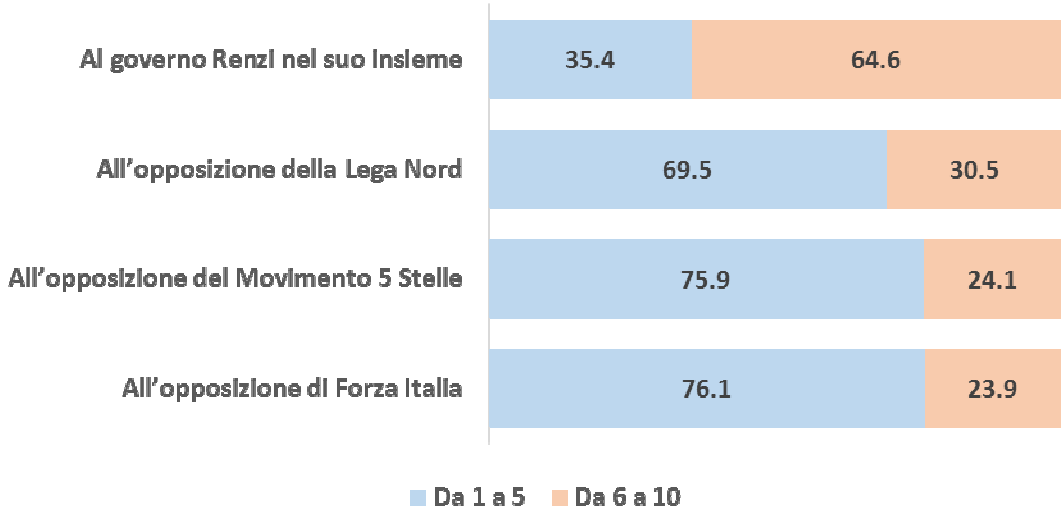
Diverso, invece, l'andamento di Forza Italia e del Mov. 5 Stelle. Approdati in Parlamento nel 2013, il comportamento dei grillini in Aula non entusiasma il Nord Est: tra il 2013 e il 2014 la loro opposizione ai governi Letta e Renzi raccoglie un consenso variabile tra il 15 e il 24%. Forza Italia, invece, all'opposizione dalla caduta del governo Letta, vede un sostegno alle proprie azioni che va dal 20 al 24%.

Consideriamo infine l'influenza della politica. Il gradimento per il governo Renzi tra gli elettori del Pd è quasi unanime (92%), ma che anche tra quelli di Forza Italia e della Lega supera nettamente la soglia della maggioranza assoluta (58%). Forza Italia e la Lega, inoltre, sembrano essere unite dai giudizi incrociati sulle rispettive opposizioni. Le iniziative della Lega, infatti, vengono valutate positivamente dal 77% dei suoi elettori e dal 45% di quelli di Forza Italia; le azioni di Forza Italia, invece, raccolgono il consenso dell'88% degli azzurri e del 48% dei leghisti. L'area "forzaleghista", dunque, appare quantomai in fermento, tanto da trovarsi d'accordo, più che nel giudizio sull'opposizione dell'ex-alleato, sul Governo di Matteo Renzi.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GIUDIZIO SUL GOVERNO RENZI E LE OPPOSIZIONI
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento a… (valori percentuali – Nord Est)

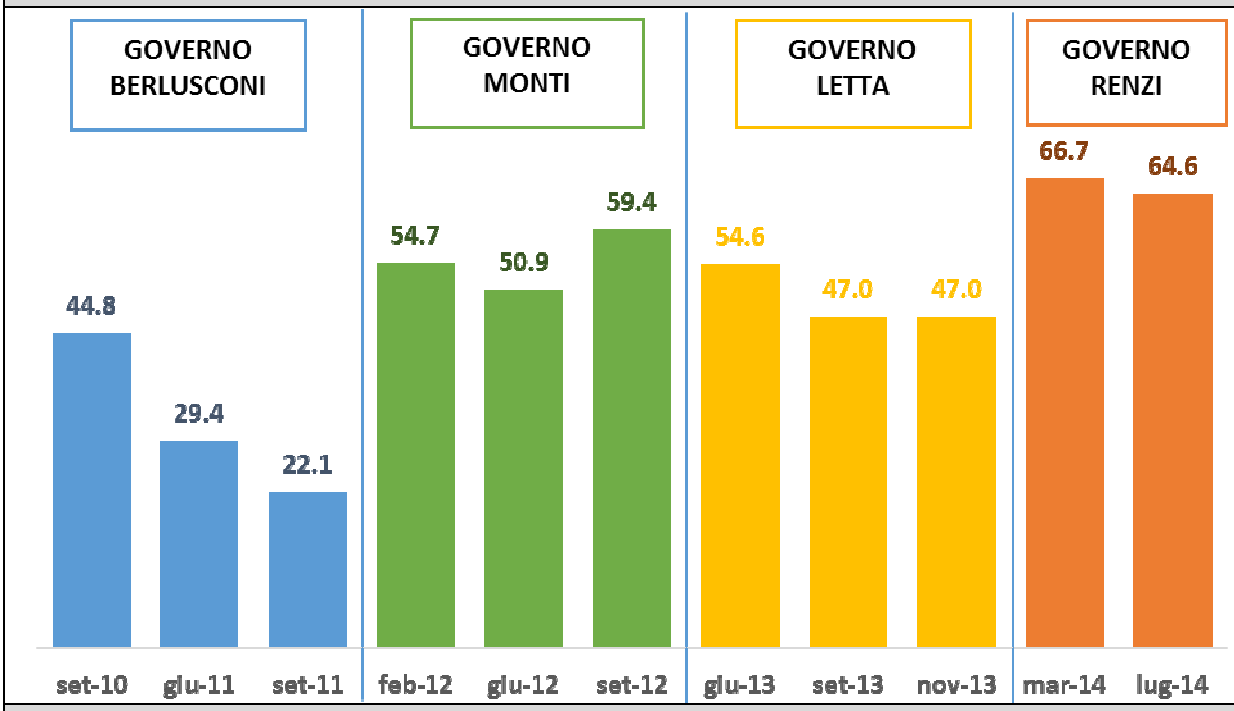


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2014 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GRADIMENTO PER I GOVERNI DAL 2010 AD OGGI
Valori percentuali di quanti esprimono un gradimento pari o superiore a 6 per il Governo in carica al momento della rilevazione (Nord Est)

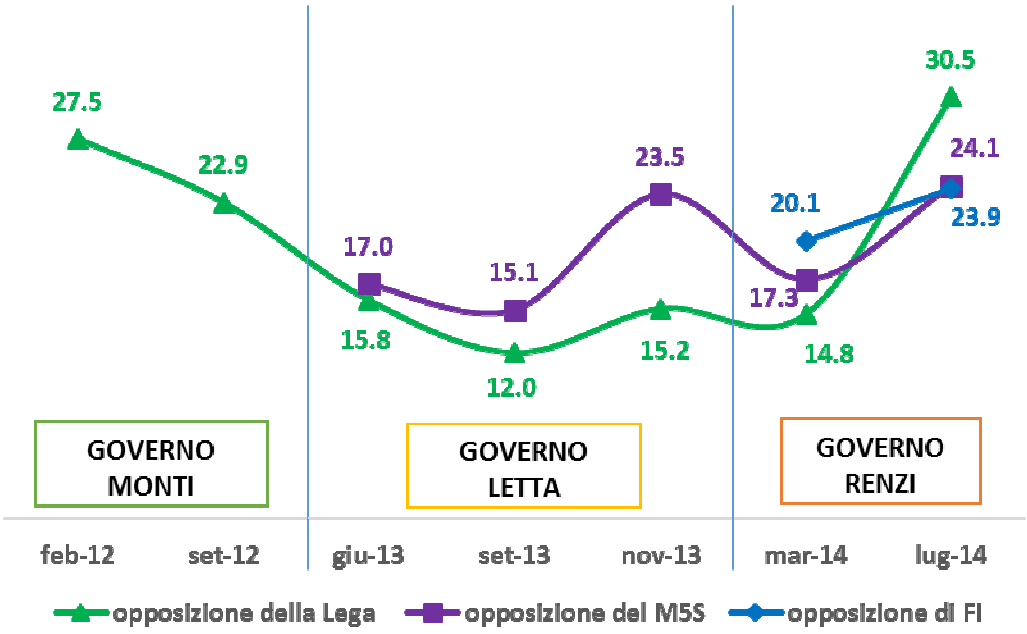


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2014 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL GIUDIZIO SULLE OPPOSIZIONI DAL 2012 AD OGGI
Valori percentuali di quanti esprimono un gradimento pari o superiore a 6 le opposizioni parlamentari al momento della rilevazione (Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2014 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

UNO SGUARDO POLITICO
Valori percentuali di quanti esprimono un gradimento pari o superiore a 6 in base all'orientamento politico

	Pd	Forza Italia	Lega Nord	Mov. 5 Stelle	Altri partiti	Incerti Reticenti	TUTTI
Al governo Renzi nel suo insieme	92.0	57.9	57.6	38.5	48.3	50.1	**64.6**
All'opposizione della Lega Nord	18.9	45.3	77.4	20.4	17.6	25.5	**30.5**
All'opposizione del Movimento 5 Stelle	20.0	9.8	22.9	82.8	17.7	17.0	**24.1**
All'opposizione di Forza Italia	18.5	87.7	48.4	7.9	20.7	9.4	**23.9**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2014 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316